

Fondi **SANITA'** La situazione del nosocomio fondano è critica

Il S. Giovanni di Dio ormai è al collasso

La pianta organica del personale è sottostimata rispetto al numero degli accessi dovuti all'estate

di MIRKO MACARO

Passano gli anni, cambiano i governi regionali, si avvicendano i direttori sanitari. Ma spesso e volentieri a certe latitudini si ripropongono i problemi di sempre: i medici disponibili sono sempre meno, e anche per quest'estate il pronto soccorso dell'ospedale di Fondi rischia il collasso.

Situazione che sta portando nuovamente il servizio a navigare a vista, e palesatasi da mercoledì, in concomitanza con una comunicazione orale attraverso cui i responsabili dell'Azienda sanitaria hanno annunciato un'immediata riorganizzazione: dai cinque camici



bianchi finora impegnati nella staffetta per reggere le redini del pronto soccorso della Piana, si è passati a tre sole unità. Restringimento

ricostituibile in un caso a ferie arretrate, e più in generale ad un'annosa, nota carenza di personale. Con una disposizione dello stes-

so tenere che in questi giorni si è peraltro registrata anche nel vicino nosocomio di Terracina: per il pronto soccorso del "Fiorini", fino a nuove disposizioni, dalla

Camici bianchi stanchi, sottopagati ed esasperati

bellezza di dodici la rosa dei medici di guardia attualmente arruolabili per il servizio è scesa a sette. Uno stato di cose che - non servirebbe nemmeno sottolinearlo - mal si concilia col periodo estivo e l'annoso boom di utenti in caso di necessità avviati verso le strutture ospedaliere della



zona. Strutture che di fronte alle decine di accessi giornalieri dei mesi più caldi già a ranghi completi riescono a destreggiarsi a stento.

I risultati del personale in servizio al pronto soccorso periodicamente ridotto all'osso? Nel tempo, di volta in volta, sotto gli occhi di tutti. Pure perché a più riprese divenuti oggetto di cronaca. Servizio in costante debito d'ossigeno, a volte vicino al blocco. Utenti preda di crisi di nervi. Operatori sanitari "superstiti" costretti a portare avanti la baracca con turni massacranti, fino ad arrivare ad accusare dei malori. Oppure - quando non ci pensano gli utenti - pronti a chiamare loro stessi le forze dell'ordi-

ne per far "certificare" situazioni insostenibili, a maggior ragione considerando la delicatezza del contesto. Alla luce delle ultime disposizioni e della mancata predisposizione di misure alternative, per evitare disagi con il servizio e blocchi dall'Asl hanno "consigliato" ai camici bianchi di far ricorso all'"Alpi", la libera professione intramuraria allargata. Possibile soluzione che però sembrerebbe non tener conto di due particolari tutt'altro che trascurabili: l'ugualmente inevitabile logorio psicofisico di chi è costretto a turni infiniti, ed il fatto che, finora, le ore in più faticino ad essere pagate.

INCONTRO TRA AMMINISTRAZIONE E ASCOM

Il porta a porta entra nel vivo

Il "porta a porta" fondano, prossimo all'attivazione dell'ultimo step, lungo il litorale, uno dei più importanti, prova ad andare incontro alle esigenze del comparto commerciale. Giovedì il nuovo servizio di raccolta differenziata è stato infatti al centro di un incontro in Municipio tra il sindaco Salvatore De Meo, l'assessore all'Ambiente

Roberta Muccitelli, il presidente dell'Ascom locale Enzo

Di Lucia e i responsabili della "De Vizia", società detentrici dell'appalto. Un appuntamento nel corso del quale si è provveduto ad analizzare risultati e criticità della fase iniziale della raccolta rifiuti, e che ha portato ad un parziale, mirato cambiamento in corso d'opera: "Alla luce delle segnalazioni dell'associazione di categoria - hanno fatto sapere dall'amministrazione a

marginale del vertice - si è condiviso di poter autorizzare su richiesta degli interessati l'utilizzo di specifiche isole ecologiche interrate situate nei pressi del centro per consentire il conferimento del vetro e della plastica. Tale possibilità è prevista per alcune categorie commerciali (bar, pizzerie, pasticcerie, gelaterie, ndr) ubicate nelle aree interessate. Inoltre, in considerazione della chiusura

settimanale del lunedì di buona parte delle attività commerciali, per le medesime il conferimento della plastica previsto da calendario nella giornata del lunedì è posticipato al martedì, unitamente a quello dell'umido". Le isole ecologiche saranno interdetteste per alcuni giorni, salvo essere ripristinate non appena il porta a porta entrerà a regime.

M.M.

FONDI

Tutti gli alunni hanno superato gli esami

L'en plein di promozioni all'istituto San Francesco

I docenti hanno saputo preparare al meglio i candidati

Tutti promossi gli alunni interni che a conclusione dell'ultimo anno scolastico hanno sostenuto l'esame di stato del Liceo delle Scienze Umane presso l'istituto "San Francesco" di Fondi. Tre dei 24 candidati interni hanno ottenuto 100/100, il massimo dei voti, mentre un'altra candidata si è attestata sul 95. I restanti alunni, ognuno per le proprie possibilità, hanno riportato risultati comunque apprezzabili. Soddisfatta la dirigenza dell'istituto di via Mola di Santa Maria, attivo in città da oltre trent'anni: "La commissione d'esame ha lavorato in un clima di serenità apprezzando la preparazione dei nostri alunni migliori", ha fatto sapere - fa sapere Antonio Francini, coordinatore delle attività didattiche. "Sottolineerei, però, anche i buoni risultati dei



■ L'istituto San Francesco sede del liceo delle Scienze Umane

nostri due alunni portatori di handicap e di altri candidati che nel corso degli anni hanno avuto bisogno di maggiore attenzione da

parte dei docenti". Presso il "San Francesco" è possibile frequentare il quinquennio del Liceo delle Scienze Umane e le prime tre classi

del Liceo Scientifico sportivo, istituito dall'anno scolastico 2013-2014 e quindi in via di completamento.